

**Verbale (*) dell'Assemblea dei Soci di
"Non c'è Pace senza Giustizia ETS"
Seduta del 26 ottobre 2023**

In data 26 ottobre 2023, con inizio alle ore 18 si è riunita nella sede di Via C. B. Vaccolini n. 5 Roma e in collegamento telematico via Zoom (<https://bit.ly/NPSG-Assemblea-261023>) l'Assemblea dei soci di "Non c'è Pace senza Giustizia ETS" per discutere e deliberare in merito al seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Elezione del Tesoriere;
4. Integrazione del Consiglio Direttivo;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea Tara O'Grady che constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata formalmente convocata ai sensi dello Statuto e sono stati comunicati a tutti gli interessati il giorno, ora, luogo e modalità dell'adunanza;
- che i documenti da sottoporre al voto sono stati inviati anticipatamente ai componenti l'Assemblea;
- che è presente in collegamento il Revisore dei conti Dottor Guglielmo Gebbia.

La Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invita ad assumere le funzioni di Segretario per la verbalizzazione Niccolò Figá-Talamanca, che accetta.

Il Segretario Niccolò Figá-Talamanca introduce la presente situazione di Non C'è Peace Senza Giustizia (NPSG) e passa la parola alla Presidente Tara O'Grady, che illustra la situazione su progetti attuali e futuri di NPSG. La Presidente comunica che l'Unione Europea ha concluso la sua investigazione (iniziata il 13 dicembre 2022) il 23 ottobre 2023, riconoscendo ufficialmente che NPSG non ha violato il codice di condotta UE.

Prende la parola il Segretario Niccolò Figá-Talamanca che comunica che l'Unione Europea ha deciso di reinserire NPSG nel suo Registro di Trasparenza. D'altra parte, comunica, l'investigazione dell'autorità belga continua. Tuttavia, questa è stata messa in discussione dalla *Chambre des mises en accusation* (la Camera d'Appello), che ha avviato una revisione giudiziaria dell'indagine. La prima udienza è stata il 19 settembre 2023, ma la prossima è prevista per maggio 2024. Si dovrà quindi continuare a coesistere con l'indagine belga in corso e non ci si aspetta una risoluzione della situazione nel prossimo futuro.

Interviene Luca Del Favero che espone la situazione giuridica di NPSG in Italia. Del Favero spiega che NPSG non risulta indagata dinanzi all'autorità giudiziaria italiana. Inoltre, il provvedimento di sequestro non ha portato all'apertura di un'indagine né verso NPSG né verso altri soggetti giuridici. Secondo il penalista, l'ordinamento belga ha delle garanzie inconciliabili rispetto con il livello giuridico di garanzia e di tutela non solo italiano, ma anche di altri paesi dell'Unione Europea.

Prende parola il Segretario, che comunica che l'udienza della Corte di cassazione (in Italia) che valuterà l'obiezione di legittimazione presentata dall'avvocato Del Favero è fissata per il 7 dicembre 2023. In Belgio, il tribunale non ha ancora fissato una data di appello.

Il Segretario espone la situazione finanziaria di NPSG, spiegando che a causa dell'investigazione, la seconda rata della Commissione Europea per il progetto in corso in Libia è stata congelata. Si augura che la Commissione europea riprenda i finanziamenti, considerato il reinserimento nel Registro per la trasparenza con un risultato positivo di assenza di illeciti. Spiega poi che nel corso dell'anno, NPSG ha avuto le spese usuali, poiché i progetti in corso sono stati portati avanti. Tuttavia, in assenza di entrate, NPSG rischia una situazione di default. Anche se si trovassero nuovi finanziamenti, ci sarebbe il rischio che il bilancio di fine anno sia negativo. NPSG ha un buco di bilancio di 200.000 euro. Pertanto, si rendono necessarie donazioni non legate a obblighi di spesa specifici oppure donazioni interamente libere (finanziamenti non vincolati), prima della fine di dicembre 2023 per rimediare a questa situazione ed evitare le conseguenze legali di un bilancio negativo.

La Presidente prende parola per parlare delle attività di fundraising. Comunica che nonostante l'attuale situazione di NPSG, progetti in Libano, Tunisia, Libia, Amazonia e Afghanistan sono stati portati avanti e ampliati. Comunica che NPSG ha bisogno di fondi urgenti e per questo motivo lancerà un appello urgente per creare un fondo salvatore. Infine, esorta chiunque abbia suggerimenti su modalità per ottenere accesso a grandi donazioni di mettersi in contatto con NPSG. Infine, la Presidente espone idee riguardo la campagna di comunicazione di NPSG. Comunica che c'è la possibilità di costruire una campagna culminante in data dell'anniversario dell'arresto arbitrario di Niccolò Figá-Talamanca. Tara O'Grady e Alison Smith hanno avuto la possibilità di partecipare alla conferenza della Thomson Reuters Trust Foundation a Londra, dove hanno incontrato Hatice Cengiz, la quale ha proposto l'iniziativa di una borsa di studio per università o per una scuola di giornalismo in nome di Jamal Khashoggi. La fondazione ha espresso la sua solidarietà a NPSG e suggerito possibili donatori per la borsa di studio, offrendosi di condividere la nostra storia con le loro reti di giornalisti e di fornire la nostra versione dei fatti.

Non essendoci richieste di intervento o di chiarimento si procede alla votazione dei relativi documenti.

Il Segretario Niccolò Figá-Talamanca comunica che l'agenda dell'Assemblea odierna includeva l'elezione del nuovo tesoriere, di cui si aveva un candidato pro-bono. Tuttavia, il giorno stesso dell'assemblea il candidato ha comunicato che il suo attuale datore di lavoro non ritiene il suo ruolo compatibile con l'attivismo politico portato avanti da NPSG. Mentre prosegue la ricerca del candidato Tesoriere, tali funzioni saranno svolte dal Presidente, in qualità di rappresentante legale, per garantire la continuità delle operazioni. La decisione viene sottoposta a votazione e viene accettata all'unanimità.

L'Assemblea precedente ha impostato il numero di membri del consiglio a 5, più il Presidente e il Tesoriere. Conseguentemente, il Segretario propone di posporre la sostituzione di un membro del Consiglio alla prossima Assemblea generale; fino ad allora, il Consiglio ha il potere statutario di cooptare un membro, se lo ritiene necessario. La decisione viene sottoposta a votazione e viene accettata all'unanimità.

Il consiglio propone di mantenere la quota associativa a 50 euro. La decisione viene sottoposta a votazione e approvata dall'Assemblea all'unanimità.

L'assemblea è dichiarata chiusa alle ore 20.

La Presidente



Tara O'Grady

Il Segretario Verbalizzante



Niccolò Figá-Talamanca

() Verbale adottato formalmente dalla successiva Assemblea dei Soci, il 18 maggio 2024*